

li inceneritori rilasciano centinaia di sostanze chimiche tossiche nell'atmosfera durante la combustione dei rifiuti.

oche sono le conoscenze circa i rischi di molte di queste sostanze, particolarmente quando sono combinate fra loro. L'esatta composizione delle emissioni di un inceneritore è difficile da valutare e dipende da cosa viene bruciato, dall'efficienza dell'impianto di incenerimento e alla disponibilità di sistemi di abbattimento degli inquinanti.

iccome la natura chimica dei rifiuti è variabile, la potenzialità di effetti nocivi delle emissioni degli inceneritori è molto difficile da valutare. In termini di effetti sulla salute, alcuni dei più importanti costituenti delle emissioni sono i materiali particolati, i metalli pesanti e i prodotti della combustione delle sostanze chimiche sintetiche.

Il materiale particolato (PM) è una complessa miscela di particelle organiche ed inorganiche, che possono essere sospese nell'aria in forma solida, liquida o entrambe.

Il materiale particolato (PM) aumenta il rischio di morte respiratoria nei bambini di età inferiore ad un anno, danneggia lo sviluppo della funzionalità polmonare, aggrava l'asma e causa patologie respiratorie di tipo bronchitico nei bambini.



Gli inceneritori NON risolvono l'EMERGENZA - RIFIUTI: occorrono almeno 4 anni per realizzarli e metterli in funzione

Il PM 2,5 danneggia seriamente la salute, aumentando i decessi da accidenti cardiovascolari, da malattie respiratorie e da tumori polmonari. L'aumento della concentrazione di PM 2,5 aumenta il numero di accessi al pronto soccorso per cause cardiovascolari e respiratorie. Il PM 10 determina un aumento delle patologie respiratorie, come indicato dal numero di ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio.

In tema di metalli pesanti, vari metalli trovati nelle emissioni e nelle ceneri prodotte dagli inceneritori, sono conosciuti o sospetti come cancerogeni. Queste tossine, nel tempo, si accumulano nel nostro organismo. Nei bambini sono state correlate con varie patologie tra cui l'autismo, la

MALAGROTTA: MEGADISCARICA RIFIUTI URBANI, GASSIFICATORE, INCENERITORE RIFIUTI OSPEDALIERI, RAFFINERIA E DEPOSITI DI CARBURANTE, DEPURATORE DI LIQUAMI BITUMIFICO, CAVE DI SABBIA .



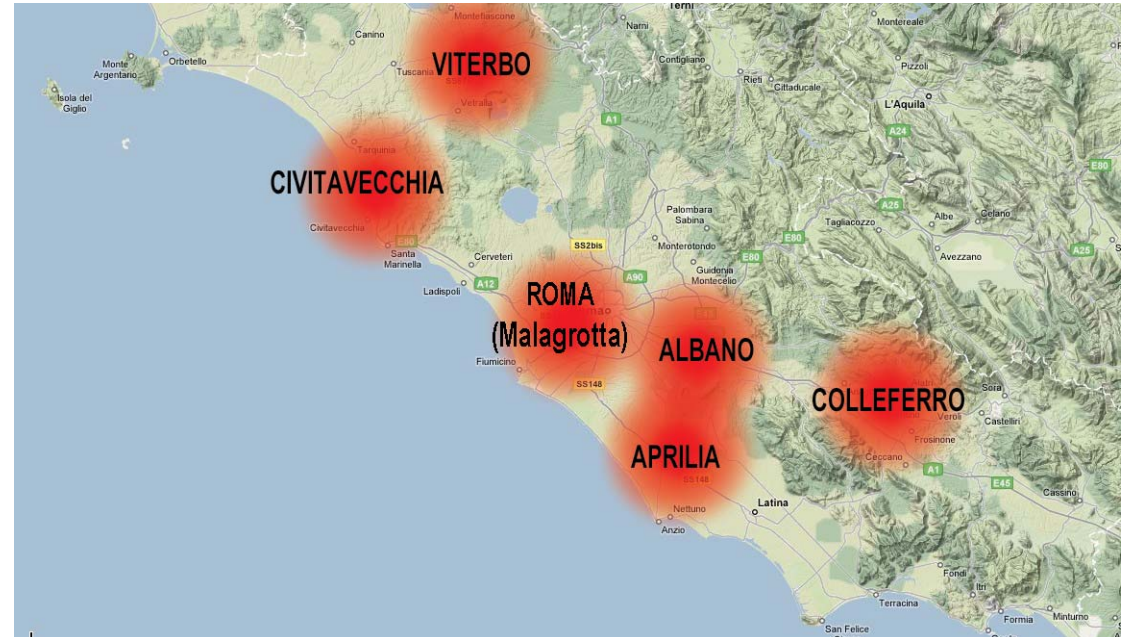
dislessia, le allergie, i comportamenti impulsivi, i deficit di attenzione, i disturbi da iperattività, le difficoltà di apprendimento, la diminuzione dell'intelligenza e l'aggressività. Gli adulti esposti a particolare hanno dimostrato maggiori livelli di violenza, demenza e depressione rispetto ai non esposti. Il particolato è stato correlato anche con il morbo di Parkinson. L'inalazione di alcuni tipi di particelle, come nichel, berillio, cromo, cadmio ed arsenico, aumenta il rischio di cancro del polmone. Il mercurio, che è uno dei metalli più pericolosi, è neurotossico ed è implicato nelle difficoltà di apprendimento, nell'iperattività e nella malattia di Alzheimer.

Molte di queste sostanze chimiche sono solubili nei grassi e possono accumularsi nei nostri organi e nei nostri tessuti. Queste sostanze sono particolarmente pericolose per i bambini non ancora nati, perché molte di queste tossine sono trasmesse attivamente al feto attraverso la placenta materna.

Il costo dell'incenerimento è enorme, non solo per il costo della lavorazione, che è già molto alto, ma anche in termini di danni alla salute e all'ambiente, che possono costare cifre molto alte a carico della collettività.

E' stato esattamente per questo tipo di situazioni di rischio che il Principio di Precauzione è stato introdotto nelle leggi nazionali ed internazionali. Un recente riesame degli effetti sulla salute causati dagli inceneritori ha riscontrato una correlazione positiva con la comparsa di tumori e di malformazioni congenite. Gli inquinanti persistenti nell'aria, come diossine, furani e mercurio, possono essere dispersi su vaste regioni, ben oltre le aree locali e persino nelle nazioni confinanti. Il cibo inquinato da un inceneritore può essere consumato sia da persone del posto che da persone che abitano molto lontano, per via dei trasporti degli alimenti a mercati, che si possono trovare anche a grande distanza dal luogo di produzione.

**Irish Doctors Environmental Association (IDEA)*



"TERMOVALORIZZATORE" O VALORIZZATORE ENERGETICO

sono definizioni fuorvianti, IN USO SOLO IN ITALIA, degli INCENERITORI.

Infatti, secondo le più moderne teorie sulla corretta gestione dei rifiuti gli unici modi per "valorizzare" un rifiuto dovrebbero essere prima di tutto IL RIUSO E POI IL RICICLO, mentre l'incenerimento (anche se con recupero energetico) costituirebbe semplice smaltimento e sarebbe dunque da preferirsi alla sola discarica controllata. Si fa notare che il termine "termovalorizzatore" non viene infatti MAI UTILIZZATO nelle normative europea e italiana di riferimento, nelle quali si parla solo di "inceneritori".

Cosa significa incenerire

L'incenerimento non risolve il problema dei rifiuti, ma si limita a ridurre la quantità approssimativamente al 30 - 50 % della loro massa originale, che viene trasformata in una cenere che contiene una concentrazione di alcune delle sostanze più tossiche, come le diossine e i metalli pesanti. Lo smaltimento in sicurezza di questi rifiuti tossici è molto problematico per via degli inquinanti che filtrano dalle discariche, raggiungono le falde e contaminano l'acqua in un modo che viene considerato praticamente irrimediabile. La Commissione Europea ha dichiarato che questa potrebbe essere in futuro una delle sorgenti più importanti di diossine.

NON BRUCIAMOCI



"...OUBLOI TI